



Senato della Repubblica
Il Vice Presidente

Roma, 18 settembre 2025

Gentili partecipanti alla conferenza “Verso l’universalità dei linguaggi: un percorso di progettazione ampliata del patrimonio culturale”,

mi dispiace non poter essere presente all’iniziativa, ma purtroppo impegni istituzionali coincidenti me lo impediscono. Desidero comunque ringraziare la dott.ssa Maria Concetta Cassata per l’invito e rivolgere a tutti Voi il mio saluto.

L’intento di favorire l’accessibilità e la fruizione del cospicuo e variegato patrimonio culturale italiano è lodevole. Altrettanto importante è il lavoro di divulgazione teorica e di buone prassi, svolto e programmato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, in collaborazione con importanti Enti e Istituzioni.

L’Italia è il Paese che custodisce il maggior numero di Siti dichiarati Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO e molte di più sono le ricchezze storiche, artistiche e naturalistiche delle quali possiamo andare orgogliosi. Conservarle e proteggerle è un dovere, valorizzarle e renderle fruibili un atto di generosità al quale non possiamo sottrarci. Garantire l’accessibilità di questo patrimonio è dunque un dovere morale.

Ma dico di più. Da operatore ed ex Ministro del Turismo, voglio aggiungere che consentire a chi visita il nostro Paese di godere appieno di tutto ciò che abbiamo da offrire, indipendentemente dalle sue condizioni fisiche, è anche un investimento che assicura uno straordinario ritorno economico e di immagine. Non possiamo più pensare che i turisti vengano in Italia solo perché “è bella”. La concorrenza internazionale è sempre più forte e sarà sempre più difficile superarla, se non saremo in grado di offrire servizi adeguati e un accesso garantito e sicuro al nostro patrimonio. Anche in questo senso, rispetto, inclusione e pari opportunità sono principi che devono guidare la nostra azione.

Le Istituzioni, a livello nazionale ma – mi auguro – sempre più anche a livello locale, devono agire in questa direzione e incoraggiare la collaborazione con il settore privato per indurlo a fare altrettanto. Solo così potremo ottenere i risultati sperati.

Nel complimentarmi ancora per la Vostra iniziativa, Vi auguro un buon proseguimento dei lavori.

Sen. Gian Marco Centinaio